

è ora!



BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

21 GENNAIO 2016

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO III N.13

Oggi a Renzi, ieri a Berlusconi, l'altro ieri a Craxi e a ritroso ad altri

SOTTO A CHI TOCCA

di **Vincenzo Papadia**

Noi possiamo fare anche opposizione a Renzi ed al suo Governo, però, trattasi di dialettica di politica interna e non deve scalfire l'indipendenza dell'Italia e della sua rappresentanza legittima pro tempore, a livello internazionale. Premesso ciò, intendiamo dire che l'attacco del duo Juncker - Merkel a Renzi, Presidente del Consiglio del Governo italiano, non può essere accettato, perché proditorio e nasconde qualcosa di più profondo, che stiamo già avvertendo, con l'uso dei giochi della Borsa, rispetto all'andamento dei listini delle Banche italiane quotate. Ma la questione va letta anche a ritroso, sotto il profilo dei tempi storici e della cronaca. Nessuno vuole mai sentire parlare di complotti perché si indigna e ritiene che ogni guaio sia dovuto a responsabilità propria ovvero da far ricadere sul Governo italiano che lo rappresenta. Quindi, ne fa sempre una questione di classe politica. Ma in vero le questioni vere la dicono lunga della condizione dell'Italia, uscita dalla guerra 1940/45 con una doppia politica: quella dell'8 settembre 1943 e quella della Repubblica di Salò, che fu onorata dalla Resistenza, come abbattimento di un regime dittatoriale. Eppure, l'Italia non ebbe né la Debellatio né il processo di Norimberga. La morte di Mussolini e la politica di Togliatti (Ministro di Giustizia, che concesse l'amnistia) pacificarono il gioco politico nazionale ed internazionale. Ma forse, a distanza di molti anni, tale soluzione non piacque a qualcuno, altrimenti non si capirebbero degli eventi successivi. Solo per evidenziare certi fatti incontrovertibili: 1954, Pella viene subito fermato perché voleva riprendersi oltre Trieste, l'Istria e la Dalmazia (fu allontanato dal Governo per richiesta delle potenze straniere); 1964. Tentativo di colpo di Stato del SIFAR (finisce nel mistero delle relazioni internazionali, che non gradivano il Governo di Centro Sinistra, e paga qualche Gen.le italiano quale De Lorenzo e pochi altri; 1964 morte dell'Ing. Mattei, Presidente dell'ENI;

1969/1970 bombe terroristiche, per mantenere gli opposti estremismi (fallito tentativo di Colpo di Stato del Principe Borghese); 1972, rottura unilaterale degli accordi di Bretton Woods (tragiche conseguenze per la lira, divisione tra Banca d'Italia e Ministero del Tesoro di Andreotta) crisi conseguente nel 1973, invenzione dell'austerità di Berlinguer, (che dalle pagine di Rinascita lancia il compromesso storico), dopo il Colpo di Stato, in Cile di Pinochet contro il Presidente Allende; 1978, rapimento ed assassinio dell'On. Aldo Moro (Presidente della DC) personaggio altamente rappresentativo per i Paesi non allineati (lo strumento è nazionale, ma il complotto internazionale, bastano le dichiarazioni della moglie dell'assassinato per capire tutto); 1992, attacco a Craxi ed al PSI e ai partiti alleati, mediante l'azione di Mani pulite; 1993, attacco alla lira durante il Governo on. Amato da parte di un complotto contro la Lira guidato da George Soros ed altri; 1994 primo attacco al Governo Berlusconi e sua eliminazione; 2011, secondo attacco al Governo Berlusconi, dopo i sorrisetti di Sarkozy e Merkel e la estromissione dell'Italia dalla Libia, e avvento del Governo Monti voluto dall'esterno; 2016, attacco diretto al Governo Renzi, ritenuto non rappresentativo dell'Italia, con l'aspirazione che sia sostituito con qualche soggetto disponibile ad operazioni di Palazzo quale la Mogherini; oggi non si punta più sullo spread ma sul far fallire le banche nazionali.

Ovviamente, la nostra, è una pennellata a volo di uccello, ma chi si è occupato di servizi segreti, spionaggio e controsapientaggio ed intelligence sa bene come sono andate le cose del passato e come stanno andando in questi giorni. Appena il Ministro degli Affari Esteri Italiano ha dichiarato che può arrivare con i militari italiani in Libia per sostenere il nuovo governo di unità nazionale ecco il Governo della Germania dire la stessa cosa, pensando o volendo dare l'impressione dei primi della classe. Ora dobbiamo chiederci come sarà possibile districare tale matassa assai ingarbugliata, dove il capitalismo finanziario del Lussemburgo la fa da padrone con il fatto che ospita, come sede legale, le più importanti società ed imprese del mondo, quale paradiso fiscale a basso rischio, data la protezione del villaggio europeo.

Il Capo del Governo Europeo (Commissione Europea) Juncker è una garanzia a tal uopo. Ovviamente in tutte queste vicende Renzi e l'Italia si aspettava di più da parte di Federica Mogherini, nella sua funzione di Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vice Presidente della Commissione dell'UE, dal 1° novembre 2014. Ma da lei non è arrivato nessun sostegno, anzi forse una larvata avversione al premier. Questa vicenda ce ne ricorda altre di quanto furono irraguardosi i

rappresentanti italiani in Europa che aveva designato Berlusconi. Anzi Monti preparò un bel piattino sia lui che al Presidente Napolitano, che lo aveva nominato Senatore a vita, purché non entrasse nell'agone politico e si mantenesse neutrale.

Ebbene facciamo qualche conto per poter far capire i guai, che hanno subito gli italiani, per non aver capito fino in fondo che il gioco era più articolato e sottile che non una dialettica politica tra i buoni ed i cattivi come in un film di cow boys.

A conti fatti Giuliano Amato e Ciampi pur di resistere bruciarono 60 mila miliardi di lire, ma poi soccomberono; da quel momento l'Italia ha dovuto svendere i gioielli di famiglia (maggioranza delle azioni di ENI ed ENEL; liquidazione di Motta, Alemagna, Perugina; società agricola Maccaresse, ed altre aziende di Stato proliferare; Ferrovie dello Stato privatizzate, ecc.) eppure l'esposizione debitoria e la spesa pubblica italiana si sono ulteriormente espanse tanto da far lievitare il prelievo fiscale ad ogni giro di legge finanziaria o di stabilità.

Quando pareva che ci fossimo ripresi, cercando di navigare tra stato sociale e il modello liberal democratico ecco, a seguito della crisi delle banche private USA (2007/8) un'altra mazzata per salvare le banche Francesi e Tedesche. Attacco frontale al Governo Berlusconi, spread volato ad oltre 500 circa 600 rispetto a i Buoni Ordinari del Tesoro decennali Tedeschi, ed espulsione di un Governo legittimo con la presa in carica di un Governo gradito a Bruxelles ed alla Merkel: Governo Monti (fu un disastro senza precedenti che a tappe forzate ci ha portato al Governo Renzi). Intanto l'Italia ha lasciato sul terreno altri 45/50.000 miliardi da dover rastrellare con prestiti e imposte, che hanno collassato il sistema, portando imprenditori al suicidio e lavoratori alla fame ed alla disoccupazione senza precedenti, e con le periferie della città, dove ogni giorno si assiste ad una sorta di guerra civile tra autoctoni proletari e proletarizzati ed immigrati, in cerca di benessere e sopravvivenza. Questioni irrisolvibili con il solo predicco di Papa Francesco con il suo cristiano "volgiamo bene". Abbiamo citato solo due passaggi delle vicende scaricate sul nostro Paese, per dire come si è agito per impoverirlo.

Ma l'impovertimento è avvenuto anche con la morte di Mattei, di Aldo Moro, con l'eliminazione di Craxi, quando l'Italia era diventata la 4^a potenza mondiale, avendo superato anche la Gran Bretagna (le serie storiche delle statistiche di The Economist e dell'OCSE, stanno lì a dimostrarlo). Ma tutto ciò non sarebbe accaduto se a livello di trame internazionali non ci fossero state le sponde italiane, che alla fine del giro o sono state fatte fuori o hanno avuto un lascito che potrà far stare bene loro ed i loro eredi per 7 generazioni avvenire.

segue a pag.2

è ora!

Direttore Responsabile
Gianfranco Polillo

Reg. Tribunale di Benevento n.1013/14
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento
Via Archimede, 10 - 00197 Roma
Tel.: 391.3762521

on-line: www.eorasocialista.it;
e-mail: nuovopsi@arubapec.it

stampato in proprio

Dibattito aperto sulle unioni omosessuali

TRA LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA

Mentre le forze politiche parlamentari si incontrano e si scontrano in Senato per soddisfare le questioni poste dalla proposta di legge Cirinnà circa la regolazione dell'unione delle coppie etero ed omosessuali, la giornata del Family Day organizzata dalle associazioni cattoliche e sponsorizzata dalla Chiesa Cattolica italiana si va definendo nei suoi partecipanti e si terrà a Roma il 30 gennaio 2016.

I confronti tra le forze politiche che tentano di mediare per trovare una soluzione condizionale potrebbero avere effetto come potrebbero vedere il Parlamento formarsi una maggioranza alternativa a quella di Governo, visto che il M5S è il più accanito per far riconoscere addirittura il matrimonio alle coppie omosessuali, ancorché vi sia un limite costituzionale a tale ipotesi di legge ordinaria (art.29 cost.it.).

Tutti sanno che il punto nodale è la c.d. stepchild adoption (cioè la presa in carico di un utero in affitto per poi effettuare l'adozione del minore o dei minori). Più complessa la situazione dei due partners se essi sono di sesso maschile, same sex, che se, invece, fossero di sesso femminile di cui una delle due donne può essere proliera, anche se con inseminazione artificiale c.d. eterologa (da farsi all'estero perché in Italia è legittima tra coppie etero sposate o viventi more uxorio informa stabilizzata).

Tuttavia, mentre tutto ciò avviene di piano la giurisprudenza va avanti per impulso dei soggetti legittimati, che vi abbiano interesse a prescindere da una chiara disposizione di legge precisa su tutto ciò. Infatti il Tribunale dei Minorenni di Roma, poche settimane orsono, per la prima volta in Italia, ha riconosciuto a una bambina di anni 5 il diritto a essere adottata dalla propria mamma non biologica ("mamma sociale") e a prendere il doppio cognome. Insomma, la piccola è il primo caso in Italia di adozione da parte di una coppia omosessuale, di lesbiche nella fattispecie. Come è potuto accadere ciò in punto di diritto ed in violazione di una corretta interpretazione dell'art. 337 bis e ter del c.c. che occorre che si tratti di famiglia etero?

Ebbene il Tribunale di che trattasi si è rifatto all'art.44 della legge sull'adozione del 4 maggio 1983, n.184, modificata dalla legge 149/2001. È evidente che si è trattato di una forzatura ermeneutica a favore delle due professioniste unite di fatto dal 2003 e che in via eterologa (all'estero) hanno avuto la bambina. Ma ciò è! Le argomentazioni della sentenza sono semplici "l'omogenitorialità è «una genitorialità "diversa", ma parimenti sana e meritevole di essere riconosciuta in quanto tale» e se l'adozione è consentita a coppie omosessuali non sposate ed a singoli, sarebbe discriminatorio non consentirla anche alle coppie omosessuali o ai singoli gay o lesbiche".

I giudici con il loro diritto positivo e con i loro artifici ermeneutici creano una situazione giuridica ed una relazione che non sarebbe possibile in natura che richiede la carnalità maschio/femmina. Ma questo è e sarà soprattutto dopo la sentenza della Suprema Corte USA (5 contro 5 giudici) che ha dichiarato le unioni omosessuali veri e propri matrimoni. Ma a fronte di tale precedente sicuramente ne verranno presto altri. Intanto la Corte d'Appello di Palermo ha sollevato incidente di costituzionalità laddove nell'interesse di minori di coppie omosessuali lesbiche di cui una non vuole avere più rapporti effettivi con la sua partner, con la qual conviveva da 8 anni e beneficiava di sostegno finanziario, ma intende gestirsi i figli due gemelli) nati in forma eterologa (all'estero) ma da lei partoriti regolarmente senza avere la interferenza dell'altra con la quale aveva rapporti precedenti.

Quest'ultima aveva richiesto l'adozione, peraltro congiuntamente alla sua partner e le era stata rifiutata dal Tribunale, ma ora anche grazie all'azione del p.m. e del ctu le viene riconosciuto il diritto di frequentazione dei minori in periodo infrasettimanale come seconda mamma, nel superiore interesse affettivo dei minori, che riconosce di fatto la coppia sociale, produttiva di effetti giuridici. Tutto ciò si può leggere nell'ordinanza (atto di promovimento) 31 agosto 2015, n.338 della Corte d'appello di Palermo nel procedimento civile promosso da G.D. contro P.G.. Filiazione - Provvedimenti del giudice riguardo ai figli - Possibilità di valutare, nel caso concreto, se risponda all'interesse del figlio minore conservare rapporti significativi con l'ex partner del genitore biologico (in specie, a seguito di cessazione della convivenza omo-affettiva tra questi ultimi) - Mancata previsione. - Codice civile, art.337-ter [aggiunto dall'art.55, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 2013, n.154 (Revisione delle disposizioni vigenti in materia di filiazione, a norma dell'articolo 2 della legge 10 dicembre 2012, n.219)]. (GU 1° Serie Speciale - Corte Costituzionale n.2 del 13-1-2016).

In tale vicenda come in altre, il punto è di sapere che ruolo intende svolgere l'Italia nei consessi internazionali dove si vincola a determinati obblighi che poi pensa di non mantenere o mantenere a modo proprio. Ciò infatti, è il contrasto che si produce tra ordinamento italiani ed ordinamento sovranazionale delle norme interposte. Infatti, nell'ordinanza si legge "Infine, la disposizione in parola si pone in contrasto con l'art.117, comma 1 Cost., che obbliga il legislatore italiano a rispettare i vincoli giuridici impostigli dal diritto dell'Unione Europea e dagli obblighi internazionali (quali la Convenzione sui diritti del fanciullo

adottata a New York il 20.11.1989 e ratificata in Italia con legge n. 176/1991, la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei fanciulli, adottata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996 e ratificata con legge n.77/2003, la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 7 dicembre 2000, adottata il 12 dicembre 2007 a Strasburgo o c.d. Carta di Nizza), nonché con l'art.8 Cedu, quale norma interposta, come viene interpretata in modo costante dalla Corte EDU in materia di riconoscimento del diritto dei genitori e dei figli, nonché di altri soggetti uniti da relazioni familiari di fatto, a mantenere stabili relazioni, anche nell'ipotesi di crisi della coppia, avuto riguardo sempre al preminente interesse del minore (cfr. sul punto Corte EDU del 13.06.1979, caso Marckx c. Belgium, Corte EDU del 26.05.1994, caso Keegan c. Irlanda, Corte EDU del 22.04.1997, X.Y. e Z. c. Regno Unito, Moretti e Benedetti c. Italia del 27.04.2010).

Da quanto precede in motivazione, il dispositivo dell'ordinanza in esame dichiara che "Ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 337-ter codice civile, introdotto dall'art.55 d.lgs. n.154/2013, nella parte in cui - in violazione degli artt. 2, 3, 30, 31 e 117, comma primo (sub specie in violazione dell'art.8 CEDU, quale norma interposta), della Costituzione - non consente al giudice di valutare, nel caso concreto, se risponda all'interesse del minore conservare rapporti significativi con l'ex partner del genitore biologico".

De fabula narratur. Riteniamo che la pronuncia della Corte Costituzione su una questione di legittimità così delicata può darsi che si rimetta al Parlamento come fa spesso, ma può darsi anche che pronunci una sentenza interpretativa che copra una lacuna.

Comunque sia questo delle coppie omosessuali è un nodo che è arrivato al pettine e pretende una disciplina organica sia che ci si accoppi de iure sia che ci si separi con tutti gli effetti dei diritti, dei doveri e delle responsabilità e per i rapporti con i minori. Inoltre, un buco resterebbe su come il minore, nato per volontà di terzi, un giorno voglia conoscere o il padre biologico che ha prestato il suo seme) o la madre biologica (che ha prestato il suo utero). Chi segue le trasmissioni tv di chi l'ha visto potrà capire quali tormenti le persone vivono per non aver conosciuto i genitori veri e che continuano a ricercare a distanza di anni a volte con successo e a volte con insuccesso.

Il nostro non è un mero giudizio morale ma solo richiesta di grande attenzione su tematiche che a volte portano a morti e disperazioni anziché a vite serene.

V.P.

SOTTO A CHI TOCCA

da pag.1

Ora il leitmotiv si va ripetendo, non appena si sta aprendo la finestra sull'Africa e sul petrolio libico, ecco l'attacco alle banche ed alle borse per indebolire l'Italia e qualsiasi sua operazione di iniziativa.

Italiani non date retta che si tratti del bilancio dello Stato italiano e della legge di stabilità, quello è l'espedito per cercare la lite il casus belli, che provoca Renzi e l'Italia, cercando di indebolirlo anche all'interno, ma non per una bagno di democrazia e di voto, ma per una sostituzione teleguidata con la Mogherini.

Certo che quanto noi scriviamo non è tutto bello e recitato su un palcoscenico, ma è oggetto di retroscena.

Già su queste pagine, alcuni giorni fa, e più di una volta, abbiamo scritto che per Renzi ci vuole almeno una sponda. Andreotti la trovava in USA finché non fu abbandonato, dopo la caduta del muro di Berlino.

In Europa la sponda non c'è e si è dimostrata tutta la inanità dell'Internazionale Socialista Europea, che sembra più un museo di incartapecoriti che non di eroi pronti a fare la loro battaglia orgogliosi di essere portatori di valori, che trascendono l'oggi e guardano al domani. Diciamoci la verità: questi socialisti tedeschi, che se ne stanno bonini sotto le vesti della Merkel non sono assolutamente affidabili.

Qui ed ora, non solo Renzi deve cercare

sponde diverse, perché ha alzato il tiro, ma anche l'Italia tutta, se non vuole rimanere schiacciata per sempre nell'impossibilità di ripresa economica e sviluppo e dover cedere le sue terre a popoli di etnia diversa rivenienti da altri continenti senza colpo ferire, visto che le sue aziende di maggior prestigio sono state acquistate da imprese straniere perché gli imprenditori italiani si sono impoveriti come si è impoverita l'Italia di mazzata in mazzata di giochi internazionali a volte sofisticati e a volte meno, ma sempre micidiali.

Purtroppo non ci pare che la classe politica di tutti i partiti abbia capito ciò e continua a fare sul pianerottolo di casa la solita lite tra comari insoddisfatte.

Come ci stanno incastrando non ci sarà padreterno che ci potrà salvare!